

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
1	Corriere Romagna di Rimini e San Marino	24/11/2016	"START ROMAGNA, TAGLI IN VISTA"	2
17	Gazzetta di Modena Nuova	24/11/2016	"CENTRO, BUS IN RITARDO PER PARCHEGGI ED ERRORI"	4
25	Il Mattino	24/11/2016	CRAC TRASPORTI, BUCO NEI BILANCI ANM E CTP ANNUNCIANO SCIOPERO (P.Frattasi)	5
VIII	La Gazzetta del Mezzogiorno	24/11/2016	PETRUZZELLI, I SINDACATI SOLLECITANO SOCI E ISTITUZIONI (N.Perchialli)	7
47	La Stampa - Ed. Biella	24/11/2016	BILANCIO DI ATAP I CONTI TORNANO	8
68	La Stampa - Ed. Torino	24/11/2016	DOMANI TRAFFICO A RISCHIO PER LO SCIOPERO DI 24 ORE DEGLI AUTOBUS CA.NOVA	10
4	Quotidiano di Bari	24/11/2016	ANCORA ARIA DI ASSUNZIONI ALLA FONDAZIONE: L'ALZATA DI SCUDI DEI SINDACATI	11
8	Taranto Buonasera	22/11/2016	SICUREZZA SUI BUS I DUBBI DEL SINDACATO	12
Rubrica Cisal: web				
	IlCentro.Gelocal.It	24/11/2016	CE' LESPOSTO ALLA GIANNINI PER SALVARE LE 411 LAUREE	13
	Lastampa.it	24/11/2016	"ATAP CHIEDE COLLABORAZIONE AI SINDACATI, MA IGNORA TUTTE LE NOSTRE RICHIESTE"	15
	Agenparl.com	23/11/2016	LEGGE STABILITA', ANIEF: GOVERNO E MAGGIORANZA SORDI RISPETTO ALLE RICHIESTE DELLA SCUOLA	17
	Anief.Org	23/11/2016	LEGGE DI STABILITA', GOVERNO E MAGGIORANZA SORDI RISPETTO ALLE RICHIESTE DELLA SCUOLA: RIPERCUSSIONI	19
	Biellacronaca.it	23/11/2016	"TROPPI PROBLEMI CON LA TESSERA BIP"	22
	Calabria.weboggi.it	23/11/2016	CISAL: "LA PROTEZIONE CIVILE UTILIZZA PERSONALE ESTERNO E NON VALORIZZA IL PROPRIO"	24
	Cn24.tv	23/11/2016	PROTEZIONE CIVILE. AUTISTI TRASFERITI, CISAL: RUOLO UMILIANTE, SCORAGGIA I LAVORATORI	26
	Cosenza.weboggi.it	23/11/2016	CISAL: "LA PROTEZIONE CIVILE UTILIZZA PERSONALE ESTERNO E NON VALORIZZA IL PROPRIO"	27
	ForexInfo.it	23/11/2016	INPS: DIMISSIONI DIRETTORE GENERALE CIOFFI. COLPA DELLA RIFORMA BOERI? LA VERITA' SULL'ADDIO	29
	Lentepubblica.it	23/11/2016	I DIPLOMATI MAGISTRALE NON DOVEVANO ESSERE ESCLUSI DALLE ASSUNZIONI DOCENTI	31
	Le-Ultime-Notizie.eu	23/11/2016	LAVORO, CISAL: LA PROTEZIONE CIVILE UTILIZZA PERSONALE ESTERNO E NON VALORIZZA IL PROPRIO. QUALI LE	33
	Modenatoday.it	23/11/2016	CORSE RIDOTTE E MANOVRE COMPLESSE IN ZTL, LO SFOGO DEGLI AUTISTI SETA	34
	Newsbiella.it	23/11/2016	TRASPORTO PUBBLICO: SINDACATI NON GRADISCONO ESTERNAZIONI PRESIDENTE CHIOLA	36
	Newsrimini.it	23/11/2016	OMBRE SUL FUTURO DI START ROMAGNA. I SINDACATI IN STATO DI AGITAZIONE	39
	OrizzonteScuola.it	23/11/2016	LEGGE BILANCIO. GOVERNO E MAGGIORANZA SORDI ALLE RICHIESTE DELLA SCUOLA, ANIEF: RIPERCUSSIONI SUL RE	41
	Quifinanza.it	23/11/2016	SCUOLA, BOCCIALE LE MODIFICHE SU UN NUOVO PIANO DI ASSUNZIONI STRAORDINARIO	42
	Repubblica.it	23/11/2016	SCUOLA, BOCCIALE LE MODIFICHE SU UN NUOVO PIANO DI ASSUNZIONI STRAORDINARIO	44
	Strettoweb.com	23/11/2016	LAVORO, CISAL: "LA PROTEZIONE CIVILE UTILIZZA PERSONALE ESTERNO E NON VALORIZZA IL PROPRIO. QUALI LE	45
	Teleborsa.it	23/11/2016	SCUOLA, BOCCIALE LE MODIFICHE SU UN NUOVO PIANO DI ASSUNZIONI STRAORDINARIO	47

SINDACATI IN RIVOLTA


«Start Romagna, tagli in vista»

● SERVIZIO a pagina 12

START ROMAGNA AL BIVIO

«Trasporto pubblico, taglio ai contributi»

Proclamato lo stato di agitazione. Giacomini (Cgil): «Così si vuole puntare solo sul Trc»
Sindacati in trincea: «Riduzione di 1,4 milioni. Una doccia fredda, a rischio i posti di lavoro»

RIMINI. Due versioni della stessa storia legata al futuro del trasporto pubblico locale. In attesa di capire chi ha detto la verità, dai sindacati hanno proclamato lo stato di agitazione. «Perché in ballo ci sono in totale i 900 posti di lavoro di Start Romagna e di questo passo si va verso i licenziamenti».

Ma andiamo con ordine. A sollevare la protesta sono le organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil, Ugl, Cisl, Usb e Fa-

st, dopo l'incontro avuto a Rimini, martedì, con i vertici di Start Romagna. Da qui è infatti emerso che «il Comune di Rimini ha comunicato per l'anno 2017 una riduzione dei corrispettivi quantificata in una cifra che oscilla da 1 a 1,4 milioni». Non solo, proseguono i sindacati, «non ci sono garanzie sui corrispettivi e sulle integrazioni tariffarie per il 2015-2016 da parte dell'A-

genzia di Rimini, nonostante il recente lodo prefettizio». Infine, concludono i sindacati, «il Comune di Rimini effettuerà la gara del trasporto scolastico entro marzo 2017 sottraendola dalla gara del trasporto pubblico locale».

Parole, queste, che, stando sempre alla versione dei sindacati, sarebbero arrivate «dalla direzione di Start Romagna», in aperto contrasto con quanto detto da tutti

gli assessori presenti alla riunione del 9 novembre scorso, a Cesena, durante la quale era stato assicurato che «sarebbero state confermate per il 2017 le stesse risorse dell'anno 2016 e senza diminuzione dei chilometri-veicolo».

Ecco perché queste versioni che non combaciano hanno acceso la scintilla: «Tale situazione determina la mancata corresponsione del premio di produzione, mina

il futuro di Start Romagna e dei suoi lavoratori e potrebbe portare nel giro di poco tempo ad esuberi di personale». Inoltre Ornella Giacomini, della Cgil, dice a chiare lettere che «con questa politica, a Rimini sem-

bra che ci si voglia concentrare solo sul Trc». Una quadro a tinte fosche, insomma, quello dipinto dalle sigle sindacali, che rincarano la dose: «I lavoratori hanno avuto troppa pazienza, se qualcuno pensa di gioca-

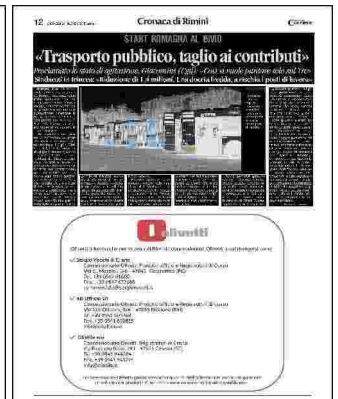
re sul loro futuro si è sbagliato: metteremo in campo ogni iniziativa per rigettare il disastroso progetto, che azzerare le prospettive del Trasporto pubblico della Romagna». Già fissata una serie di assemblee con i la-

voratori, a cui seguiranno iniziative pubbliche per informare i cittadini. «Chi ha deciso di distruggere Start Romagna - concludono i sindacati - se ne assumerà le responsabilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I sindacati temono tagli al trasporto pubblico, vale a dire meno corse di bus e meno posti di lavoro



«Centro, bus in ritardo per parcheggi ed errori»

Percorso in zona Accademia: i sindacati (meno la Cisl) d'accordo con le critiche: «Spazi ridotti dalle auto, non si passa. Orari tagliati, ignorate le nostre denunce»

di Saverio Ciocce

Il "turno degli insulti", come cominciano a chiamarlo gli autisti a cui tocca guidare i bus che passano dalle parti dell'Accademia, non finisce con le ore di punta. I bus paralizzati in corso Cavour o quelli bloccati in via Tre Febbraio sono due facce della stessa medaglia. «Disorganizzazione e scarso coordinamento con il Comune» riassumono i sindacati.

Ieri la denuncia pubblica, un vero "cahier de doléances" in cui Faisa **Cisal**, Ugl, Cgil e Uil hanno denunciato guai arrivati oltre il livello di guardia. Per l'occasione la Cisl si è sfilata ma la compattezza delle sigle è almeno pari a quella degli autisti che ogni giorno finiscono sotto il fuoco incrociato di viaggiatori imbufaliti.

«Gli utenti hanno ragione - dicono in coro - ma noi abbiamo legate perchè le scelte fatte da Amiu assieme a Seta non tengono in alcun conto la realtà del traffico di ogni giorno. E alle nostre richieste non danno nessuna risposta».

Le cause dei guai sono sotto gli occhi di tutti. In corso Cavour, nella parte restituita al doppio senso, il parcheggio a pagamento che è stato sistemato al posto della ex ciclabile ha rimpicciolito la carreggiata da 7,20 metri a 5,05. Le vetture in sosta, anche se sistemate al millimetro, sono una muraglia di lamiera dove i due autobus non riescono a passare contemporaneamente.

«Ce la giochiamo al millimetro - spiega Carmine Bovienzo della Uil Trasporti - Ma basta un'auto messa sulla riga blu, anche in regola, e noi restiamo in-

castrati». Risultato? Richiesta di soccorso alla sala operativa che deve deviare i mezzi in arrivo su altre strade e viaggiatori in attesa senza sapere il perchè. «A volte - continua Pino Scarpitta dell'Ugl - ci tocca chiamare i vigili urbani ma i guai vengono proprio dai posti auto ridisegnati sino all'ultimo centimetro utile. Così, ad esempio, per voltare da corso Cavour in via Tre Febbraio, i mezzi più lunghi da 18 metri finiscono bloccati. E anche con quelli da 12 metri ogni volta è un'avventura: al Comune costa molto eliminare una piazzola per farci lavorare?»

Il capitolo ritardi, su tutte le linee, ha però anche un'altra causa. «A dispetto dell'impostazione del cosiddetto Piano Traffico di Hussler del 1995 - spiega Alfonso De Gregorio della Cgil - gli autobus non passano più

ogni dieci minuti ma nel pomeriggio ogni 15, 20. dal 2012 la politica dei risparmi selvaggi ha portato i chilometri percorsi da 13,5 a 12,3. Sulle linee sono stati anche accorciati i tempi ma siccome il traffico è sempre più compresso anche noi aumentiamo con i ritardi, anche perchè i tempi di imbarco e sbarco raddoppiano: gli utenti infatti sono sempre gli stessi e con mezzi dimezzati ne salgono il doppio a ogni fermata. Gli intervalli ai capolinea, anche solo di tre minuti, vengono azzerati ma siamo sempre in ritardo».

«Le cadenze dei semafori ridotte - conclude il leader storico della Faisa **Cisal**, Giuseppe Rendace - e le scelte dell'Agenzia della Mobilità finiscono per creare degli ingorghi che sembrano pianificati a tavolino. Di sicuro c'è un fatto: chi ha creato questi problemi non ne risponde. Perchè?»



I rappresentanti degli autisti Seta: «Scelte sbagliate e ritardi, chi paga?»



Codice abbonamento: 125183

Dipendenti in agitazione: in pericolo anche gli stipendi

Crac trasporti, buco nei bilanci Anm e Ctp annunciano sciopero

Finanziamenti ridotti, troppi debiti e stipendi che arrivano col contagocce. Conti in rosso nelle società del trasporto pubblico napoletano. I sindacati di Anm e Ctp proclamano lo sciopero per il 13 dicembre. Me-

tropolitane, funicolari ed autobus di città e provincia si fermeranno per 4 ore: dalle 9,30 alle 13,30. All'iniziativa hanno aderito tutte le sigle confederali: Cgil, Cisl Uil, Ugl e Faisal. Molto difficile la situazione di Anm. I

lavoratori sono preoccupati, a rischio c'è la tempestività dei pagamenti degli stipendi il 27 del mese. Da Palazzo San Giacomo, assicurano che il bonifico da 9 milioni di euro sarebbe già partito. Ma è pronta la cessione del deposito di Stella Polare.

> A pag. 26

La mobilità negata

Trasporti, stipendi a rischio scatta lo sciopero Anm e Ctp

Conti in rosso, sindacati in rivolta. L'azienda: incentivi ai lavoratori

Pier Luigi Frattasi

Finanziamenti ridotti, troppi debiti e stipendi che arrivano col contagocce. Conti in rosso nelle società del trasporto pubblico napoletano. I sindacati di Anm e Ctp proclamano lo sciopero per il 13 dicembre. Metropolitane, funicolari ed autobus di città e provincia si fermeranno per 4 ore: dalle 9,30 alle 13,30. All'iniziativa hanno aderito tutte le sigle confederali: Cgil, Cisl Uil, Ugl e Faisal.

Molto difficile la situazione di Anm. Nonostante l'azione di risanamento messa in campo dal management aziendale in questi anni, infatti, l'azienda della mobilità cittadina è in grave sofferenza. I lavoratori sono preoccupati, a rischio c'è la tempestività dei pagamenti degli stipendi il 27 del mese. A ottobre le spettanze tardarono di un paio di giorni. Questa volta, da Palazzo San Giacomo, assicurano che il bonifico da 9 milioni di euro sarebbe già partito.

Ma i sindacati chiedono chiarezza e soprattutto certezze sulle prospettive future dell'azienda. La tensione si taglia col coltello, anche perché gli ultimi confronti con l'amministrazione sono saltati. Rinviati ripetutamente. Il prossimo è fissato per il 29 novembre.

Così, esaurito

La data

Tutti a piedi il 13 dicembre per 4 ore se non si troverà un accordo tra le parti

ta la seconda fase della procedura di conciliazione con esito negativo, il 18 ottobre scorso, i sindacati, martedì sera, dopo una riunione fiume, hanno deciso di proclamare la prima azione di sciopero di Anm spa Napoli. Tra le motivazioni: «La grave situazione economico-finanziaria dell'azienda - è scritto in una nota - che mette a rischio i livelli occupazionali del personale e la mancanza di un piano industriale credibile per il rilancio dell'Anm con assenza di prospettive future». Pochi giorni per tentare di ricucire. Se non si arriverà ad un chiarimento, lo sciopero si svolgerà martedì 13 dicembre. Il personale turnista e di esercizio sulle linee incrocerà le braccia dalle 9,30 alle 13,30, mentre i dipendenti impegnati sugli impianti fissi e gli amministrativi nelle ultime 4 ore di turno. Salvaguardate, secondo la norma, le fasce garantite.

A scioperare saranno anche i dipendenti della Ctp, l'azienda di trasporto della provincia, di proprietà della Città Metropolitana di Napoli.

Quotidiano

' D W D

3 D J L Q D

) R J O L R

Codice abbonamento: 125183













































